

essendo in grado di rendere la prestazione in quanto in astensione obbligatoria, non poteva essere assunta, nonostante l'Etì di Verona avesse comunicato alla ditta la volontà di assumerla;

ritenendo questo comportamento discriminatorio, la Signora Marcotto ha promosso causa, chiedendo un provvedimento di urgenza ex articolo 700 del codice di procedura civile per discriminazione nei confronti della maternità;

in prima istanza la lavoratrice ha visto riconosciuto il diritto all'assunzione, in forza dell'impegno assunto, ritenendo per altro che il ricorso al lavoro interinale per lavoratori di fatto già impiegati da più di due anni presso i Monopoli stessi e svolgenti un'attività uguale a quella fornita dal personale a tempo indeterminato, fosse in qualche maniera criticabile;

la ditta Quanta Spa ha ricorso contro questa sentenza e il collegio competente ha accolto il ricorso;

l'Ente Tabacchi Italiano, una volta coinvolto nel procedimento, ha costituito memoria ribadendo e sottolineando le motivazioni portate dalla ditta Quanta Spa;

in sede di ricorso il Presidente, a nome del collegio, aveva invitato ad una soluzione conciliativa, proponendo che la Signora Marcotto fosse assunta dopo l'aspettativa obbligatoria per maternità per sei mesi, accettata dalla Signora Marcotto e dalla ditta Quanta Spa, ma fermamente rifiutata dai Monopoli di Stato —:

quale sia la tutela della maternità nel caso di lavoro interinale;

se ritenga accettabile l'atteggiamento di un Ente Pubblico che, a fronte di un atto discriminatorio, si pone contro la lavoratrice discriminata;

se intenda assumere informazioni presso l'ETI per conoscere le motivazioni di un simile comportamento che appare tanto più grave in quanto assunto da un Ente Pubblico;

se e come intenda risolvere la situazione lavorativa della Signora Marcotto e di tutte le altre lavoratrici interinali discriminate a causa della gravidanza, tenendo conto del fatto che la Repubblica Italiana, fondata sul lavoro, tutela la maternità come bene sociale. (4-31139)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

sin dai primi giorni del luglio 2000 molti allevatori stanno ricevendo dall'Aima le notificazioni relative al prelievo dovuto sulla base del calcolo della compensazione per le annualità 1997/1998 e 1998/1999;

molti conteggi risultano errati poiché non tengono conto dell'esito dei ricorsi per il riesame proposti avverso le ultime comunicazioni notificate e riferite alle attribuzioni di quota e di produzione;

in una situazione di tal genere, i primi acquirenti (caseifici) sono costretti per legge a versare il prelievo supplementare derivante dalle errate comunicazioni, in tal modo esponendo i produttori ad un grave pregiudizio economico;

in una vicenda che, di per sé, innesca tensioni già sperimentate nel recente passato, appare irragionevole provocare nuovo malcontento —:

quali urgentissimi interventi voglia attivare, anche presso l'Aima, al fine di assumere immediati provvedimenti volti a garantire la tutela dei produttori nel rispetto della legalità, sospendendo l'esecutività del provvedimento sino al definitivo accertamento delle singole posizioni. (3-06129)

Interrogazione a risposta scritta:

ABATERUSSO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il settore della produzione di tabacco della provincia di Lecce sta attraversando un momento di crisi eccezionale a causa della mancata vendita del prodotto semilavorato da parte delle aziende trasformatrici;

tale situazione sta provocando l'impossibilità per i coltivatori di riscuotere sia il prezzo del loro prodotto, sia il premio comunitario ad esso collegato;

da ciò ne deriva una situazione di enorme difficoltà economica e sociale per circa 4000 produttori che vivono esclusivamente della lavorazione del tabacco;

il regolamento comunitario n. 2075 del 1992, pur con le successive modifiche, prevede ancora che, per far fronte a circostanze impreviste di mercato, possono essere adottate misure eccezionali di sostegno, secondo la procedura prevista dall'articolo 23 —:

se non ritenga di mettere in atto con estrema urgenza tutte le misure, prima fra tutti quella che prevede lo stoccaggio, per consentire la sopravvivenza del settore della produzione del tabacco ancora oggi vitale per l'economia della provincia di Lecce. (4-31131)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

LENTI, CANGEMI e NARDINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere:

se non voglia aderire alla richiesta di moltissimi docenti di poter partecipare alla prossima sessione riservata, al fine del conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola di ogni ordine e grado, avendo essi maturato il

requisito dei 360 giorni di servizio alla data della pubblicazione (27 marzo 2000) o di scadenza (27 aprile 2000) dell'o.m. 33/2000. (4-31108)

COLUCCI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante, con precedenti atti di sindacato ispettivo (n. 4-29985 del 13 maggio 2000 e n. 4-30263 del 13 giugno 2000 che qui abbiansi per integralmente riportati e trascritti) aveva segnalato il clima di incertezza e di timore instauratosi tra i candidati dopo le presunte irregolarità emerse nello svolgimento dei concorsi ordinari per gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole elementari, materne e medie, in corso di svolgimento a Salerno e nella sua provincia;

da allora, con cadenza pressoché quotidiana, la stampa locale ha continuato a seguire la vicenda, evidenziando altre presunte irregolarità, nonché la notizia dell'avvenuto sequestro ordinato della competente magistratura, degli elaborati di taluni concorsi, e di una serie di denunce circostanziate e firmate, alcune addirittura con firma autenticata, presentate all'autorità giudiziaria da numerosi candidati segnalando una serie di presunte irregolarità commesse dalle Commissioni esaminatrici, di gravità tale da determinare, ove accertate, conseguenze allo stato non prevedibili;

appare strano che, oltre alle indagini in fase di svolgimento da parte della competente magistratura, non si abbia notizia dell'avvio di contemporanei accertamenti amministrativi da parte del Ministero della pubblica istruzione;

tale girandola di notizie contribuisce, naturalmente, ad alimentare il clima di incertezza, di timore e di tensione tra i candidati che hanno superato le prove scritte e sono in attesa di sostenere gli orali, e di speranza tra quelli non ammessi;

1. Se il Ministro interrogato non intenda, a prescindere dall'esito della vicenda giudiziaria al vaglio degli inquirenti,